



URRACA PARLANCHINA

Bollettino informativo della Rete Italiana di Solidarietà
Con le Comunità di Pace e in resistenza civile Colombiane



Anno 2009. Numero 5, Novembre 2009

Soci, Fondatori e Amici

**La prospettiva del possibile accordo militare bilaterale tra Stati Uniti e Colombia,
ha impegnato la Nostra Rete Italiana Colombia Vive!
In una iniziativa europea per la difesa e promozione dei diritti umani in Colombia**

Associazioni, movimenti, istituzioni, e ed enti locali di cinque paesi europei e degli Stati Uniti hanno indirizzato una lettera aperta al Presidente Barack Obama con la quale si chiede di intraprendere un reale cammino di pace che metta fine al conflitto armato in Colombia.

Il 30 ottobre 2009, in Belgio, Spagna ed Austria è stata consegnata la lettera alle rispettive ambasciate. Lo stesso giorno a Bogotá, il governo colombiano ha sorpreso i media con la notizia di aver firmato in prima istanza l'accordo militare, che ancora deve passare per il congresso degli USA.

La lettera a Obama oggi più che mai, serve come punto di riflessione per lo studio dell'accordo militare da parte degli Stati Uniti.

Il 4 novembre, la Rete italiana è stata ricevuta da Daniel Katz, responsabile dei diritti umani dall'Ambasciata degli Stati Uniti in Italia. Durante l'incontro, si è messo a fuoco la situazione socio politica che vive Colombia, costatata durante la recente visita della Rete delegazione al paese, centrando l'attenzione sulla reale situazione della popolazione in Colombia a causa delle reiterate violazioni dei diritti umani e del diritto internazionale umanitario commesse dalle forze armate contro la popolazione civile.

Per concludere, si sono esplicitate le nostre richieste all'amministrazione Obama e al Congresso degli Stati Uniti di riconsiderare gli accordi con la Colombia, alla luce del fallimento dei risultati raggiunti con il "Plan Colombia" e di orientare la cooperazione e gli aiuti economici in un nuovo progetto, che non sia di appoggio alla guerra, bensì di supporto alla costruzione della pace attraverso l'appoggio alle organizzazioni della società civile colombiana impegnate nella denuncia e difesa dei diritti umani, favorendo azioni di mediazione politica e di dialogo che portino alla realizzazione dell'accordo umanitario, unica via di uscita per il conflitto colombiano.

Elenco delle principali notizie



24 Settembre – 2 notizie

• Ci sono le prove che è vivo il soldato prigioniero delle Farc

Fonte: Prensa Latina

Un video, posto a conoscenza oggi attraverso la senatrice liberale Piedad Cordoba, rivela che è vivo il sottufficiale Pablo Emilio Moncayo prigioniero delle Farc. <http://prensarural.org/spip/spip.php?article2942>

• Scritti di 'Don Berna' y de 'El Mellizo' provenienti dagli Stati Uniti

Fonte: Justicia y Paz

Con due comunicati indipendenti gli ex capi paramilitari denunciano il governo di ostacolare il processo di Giustizia e Pace.

In meno di una settimana Diego Murillo Bejarano, alias 'Don Berna', ex capo del Blocco Cacique Nutibara e Miguel Ángel Mejía Múnera, alias 'El Mellizo', a lungo capo del Blocco Vencedores di Arauca, hanno scritto comunicati nei quali denunciano che il governo li riduce al silenzio affinché non si venga a conoscere tutta la verità sui crimini che hanno perpetrato e le alleanze che hanno contratto [...]

Alias 'Don Berna' inoltre, ha reiterato le denunce che aveva fatto con un documento del dicembre del 2008 ; in esso egli afferma con sicurezza che i paramilitari avrebbero finanziato e aiutato Alonso Salazar, sindaco di Medellín, alla fine de 2007 e ha espresso l'opinione che il sindaco è responsabile della violenza che soffre la capitale antiochegna poiché "distrusse al fine di legittimare a suo favore tutti i processi di reincorporazione [dei paramilitari]" (Vedere il documento di dicembre del 2008). [...]

In secondo luogo Múnera, estraditato nel 2009 per narcotraffico, ha detto che dato che i legami tra i paramilitari e i politici, il DAS, la Polizia, l' Esercito si sono sparse al vento in libere versioni, il processo ha sofferto un forte freno. [...]

Notizia completa: <http://www.verdadabierta.com/web31/justicia-y-paz/extraditados/1695-el-holocausto-colombiano-fue-disenado-en-las-entranas-del-gobierno-el-mellizo-mejia-munera>

28 settembre 2009 – 2 notizie

• L'Esercito viola di nuovo il rifugio umanitario

Fonte: Agenzia Prensa Rural. prensa_rural@yahoo.com.

Domenica 27 settembre, alle ore 5:40 pomeridiane, sono entrati nell'Accampamento Rifugio Umanitario circa 50 militari del Batallón de Infantería No. 13 "General Custodio García Rovira", appartenente alla 30a. Brigata dell' Esercito Nazionale. Alla stessa maniera del 18 luglio, quando truppe militari fecero ingresso all'Accampamento Rifugio Umanitario, alcuni soldati si sono coperti il volto di fronte ai contadini e si sono rifiutati di identificarsi nonostante la loro richiesta. <http://eln-voces.com/cgi-bin/mailman/listinfo/colombia>

• Si è formata la prima scuola di formazione di leader contadini del NordEst di Antiochia "Miguel Ángel González Gutiérrez" tramite Cahucopana.

Fonte: Agenzia Prensa Rural. prensa_rural@yahoo.com

Col fine di dare continuità al processo di formazione e rafforzamento organizzativo che viene sviluppando Cahucopana nella regione del Nordest Antiocheno, diretto principalmente alla promozione e alla difesa dei diritti umani, si è realizzata la prima scuola di formazione di leader contadini del Nordest Antiocheno "Miguel Ángel González Gutiérrez"; essa è stata portata a termine nei giorni 24 e 25 settembre 2009 nella frazione Dosquebradas del municipio di Remedios, Antioquia. <http://prensarural.org/spip/spip.php?article2951>

29 settembre 2009 – 5 notizie

• *La Corte Suprema di Giustizia riconferma improponibile, la terna che il presidente Uribe le ha inviato, mediante la quale scegliere il nuovo fiscale generale perché due dei prescelti sono incompetenti e l'altro è risultato essere un socio del narcoparamilitare Víctor Carranza.*

Fonte: rivista Insurrección No. 184 – Jorge Gómez Gallego, Medellín.

• **Ascolti Uribe, l'istruzione non è un affare.**

Fuente: Revista Insurrección No. 184

Continuano le mobilitazioni degli educatori della Federazione Colombiana di Educatori - FECODE. [...] L'istruzione pubblica in Colombia viene fatta fuori da questo regime neoliberale che obbedendo agli ordini del Fondo Monetario Internazionale, continua ad eliminare la spesa sociale che deve fare lo Stato, per destinare sempre più soldi alla guerra e per pagare i debiti esterni.

Fanno questi tagli diminuendo detti trasferimenti del governo centrale verso le regioni, il che significa lo strangolamento dei fondi destinati all'istruzione, alla sanità e all'acqua potabile. All'interno di un piano che esige che detti tagli giungano ad essere nell'ordine di 36 mila milioni di dollari nel 2016 il che significa la metà del preventivo nazionale della spesa prevista per il 2010.

L'opposizione a questa mercificazione viene punita dal regime con la persecuzione, che già ha fatto migliaia di morti, desaparecidos e detenuti all'interno della comunità educativa. La terza, la quarta parte dei sindacalisti assassinati l'anno scorso, sono educatori.

• **Cento Organizzazioni si pronunciano di fronte a VI Ronda TLC UE Colombia y Perú**

Fonte: BOLETÍN ASC - boletin@asc-hsa.org

Dal 21 al 25 settembre ha avuto luogo a Bruxelles la V Ronda di negoziazioni commerciali tra l'Unione Europea (UE) con la Colombia, il Perù e cento organizzazioni sociali di questi Paesi così come della Bolivia e dell'Equador; Centroamerica ed Europa hanno emesso una dichiarazione pubblica enunciando gli impatti del Trattato per i diritti dei popoli di entrambe le regioni così come i procedimenti antidemocratici che hanno caratterizzato questa negoziazione.

Declaración frente a negociaciones: www.asc-hsa.org

Noticia Ronda: http://www.portafolio.com.co/economia/finanzas/ARTICULO-WEB-NOTA_INTERIOR_PORTA-6197287.html

• **Il Canada reitera il proprio no all'approvazione del TLC con la Colombia**

Maggiori informazioni: Pronunciamientos Recalca - www.recalca.org.co

· **Un colonnello è investigato come autore intellettuale di crimini contro tre sindacalisti in Arauca**
Fonte: Pronunciamientos Recalca - www.recalca.org.co

Il Colonnello e due maggiori stavano al comando del battaglione Revéz Pizarro di Arauca nel 2004, la unità militare che inizialmente presentò i fatti come avvenuti in un combattimento con l'ELN, [...] furono condannati a 40 anni. Il caso, successo il 5 agosto del 2004, è uno dei casi di diritti umani che hanno complicato l'approvazione del TLC con la E. U.
http://www.eltiempo.com/colombia/justicia/un-coronel-es-investigado-como-autor-intelectual-de-crimen-de-tres-sindicalistas-en-arauca_6238087-1

7 ottobre

· **LA COLOMBIA NON HA RATIFICATO IL PROTOCOLLO FACOLTATIVO DEL PIDESC (Patto Internazionale dei Diritti Economici Sociali e Culturali)**
Fonte: Piattaforma Colombiana, Democrazia e Sviluppo

Lo scorso 29 settembre, all'Assemblea delle Nazioni Unite, a New York, venti Stati hanno approvato il protocollo e oggi celebrano un fatto storico nel mondo. Sfortunatamente lo Stato colombiano non ha firmato il Protocollo Facoltativo del PIDESC. <http://www.colectivodeabogados.org/Colombia-no-ratifico-el-protocolo>

· **Agli umani del mondo, Uribe annuncia la strada panamericana Cacarica**
Fonte Justicia y paz.

Le Comunità Autodeterminazione, Vita, Dignità del Cacarica, Cavida, si oppongono allo sviluppo delle panamericane all'interno del proprio territorio e di quello dei popoli indigeni, che produce danni irreparabili alla loro vita e alla loro integrità, nonché danni ambientali. Non c'è inoltre mai stato un processo di Consultazione né uno smantellamento delle strutture paramilitari, persiste il conflitto armato, e si sviluppano traffici agroindustriali inconsulti, macchiati di corruzione e di appoggi istituzionali corrotti.
l'articolo completo su: <http://justiciaypazcolombia.com/Humanos-del-Mundo-Uribe-anuncia>

9 ottobre

Resistenza Uwa contro imprese petrolifere e megaprogetti
Fonte: la-kol@t-online.de *Attualità Etnica*

La comunità indigena Uwa, che dal 1995 si è opposta allo sfruttamento di risorse naturali nel suo territorio sacro e ancestrale, ha annunciato che contemporaneamente alla grande Minga Nazionale, nei giorni 12 e 13 ottobre verrà effettuata un'attività di resistenza a Cubará, Boyacá, per manifestare l'opposizione alle attività che attualmente Ecopetrol realizza nella zona e ad altri megaprogetti che il governo nazionale pretende di sviluppare lì.

<http://www.censat.org/noticias/2009/10/9/Resistencia-Uwa-contra-petroleras-y-megaproyectos/>

14 ottobre

· **ONG chiedono all'Unione Europea di anteporre il rispetto dei diritti umani in Colombia prima di intraprendere con questo Paese qualsiasi tipo di relazioni**
fonte: Javier Orosco P javier.o@telecable.es

Alcune organizzazioni non governative (ONG) hanno chiesto all'Unione Europea (UE) di porre il rispetto dei diritti umani da parte della Colombia come requisito fondamentale per avere relazioni con questo Paese. Questa petizione fa parte di una campagna internazionale che stanno portando avanti 224 ONG, tra le quali Amnesty International, la Federazione Internazionale dei Diritti Umani (FDH) e la Oficina Internacional de Derechos Humanos-Acción Colombia (OIDHACO).

L'obiettivo di questa campagna è di rendere note le minacce di cui sono oggetto i difensori dei diritti umani in Colombia e la mancanza d'attenzione e di iniziative nei confronti di questa situazione da parte delle autorità pubbliche colombiane.

Le ONG hanno insistito con la UE affinché mettesse la questione del rispetto dei diritti umani al primo posto nell'agenda delle relazioni diplomatiche, di cooperazione e commerciali con la Colombia e perché faccia pressione sul governo di Bogotá affinché questo "realizzi cambiamenti reali in ambito politico" su questo tema. Egualmente hanno insistito affinché la Comunità Europea non porti avanti i negoziati per un trattato di libero commercio con la Colombia se prima non vengano effettuati miglioramenti sul tema dei diritti umani nel Paese.

Il segretario generale dell'Organizzazione Mondiale contro la Tortura, Eric Sottas, ha chiesto che il governo colombiano stabilisca – al di là delle promesse – una reale piattaforma d'azione con misure e scadenze precise per assicurare un ambiente libero da minacce per il lavoro dei difensori dei diritti umani.



La Corte Suprema di Giustizia riconferma improponibile, la terna che il presidente Uribe le ha inviato, mediante la quale scegliere il nuovo fiscale generale perché due dei prescelti sono incompetenti e l'altro è risultato essere un socio del narcoparamilitare Víctor Carranza.

Fonte: rivista Insurrección No. 184 – Jorge Gómez Gallego, Medellín.

In una sentenza storica la Corte ha dichiarato come crimine di lesa umanità l'associazione con gruppi illegali, con i quali i politici processati e investigati per lo scandalo della parapolitica, nel caso in cui riuscissero ad eludere il sistema giudiziario colombiano, dovranno comparire davanti alla Corte Penale Internazionale.

Come è noto al livello mondiale, gran parte del Congresso, la maggior parte dei partiti di destra e lo stesso presidente Uribe, hanno finito col convertirsi nei tentacoli del narco-paramilitarismo e quello che fa adesso questa sentenza della Corte Suprema, è dichiararli inadeguati. Questi ultimi perseguono la Corte e soprattutto il magistrato Valencia, incaricato del processo sulla parapolitica.[...]

Dallo scorso maggio la Segreteria Generale dell'Interpol aveva tagliato le sue relazioni con il DAS, l'Ente statale incaricato dell'intelligence, dovuto al fatto che si era convertito in un braccio del narco paramilitarismo, però adesso che un gruppo di rappresentanti della Camera degli Stati Uniti ha segnalato questa infiltrazione, il presidente Uribe ha ordinato lo scioglimento di questa Istituzione, riconoscendo alla fine, la sua inammissibilità.

Nel novembre del 1985, durante la presa del Palazzo di Giustizia, dove furono uccisi i migliori magistrati colombiani, furono fatti scomparire anche 11 lavoratori, che l'esercito accusò di far parte del gruppo guerrigliero che realizzò l'attacco. Anche se tardi, adesso comincia ad affiorare la verità su questo attacco e sulla riconquista militare fatta dall'esercito governativo.

Nel processo contro il colonnello Plazas, il comandante della riconquista del Palazzo di Giustizia, la fiscale Buitrago sta dimostrando che la versione sostenuta dal regime per 24 anni, è un cumulo di menzogne. Ha dimostrato che l'incendio fu prodotto da razzi lanciati da Plazas e che erano 13 i lavoratori scomparsi che uscirono vivi dalla riconquista e che morirono per le torture, che gli furono inferte dai battaglioni militari del Nord di Bogotà.

La fiscale chiede la condanna di Plazas come perpetratore di crimini di Stato e per tutta la catena di comando, che determinò e condusse a questo genocidio. Il procuratore generale rifiuta la condanna di Plazas mentre il suo avvocato insiste col fatto che il suo difeso soffre di pazzia, per poter così evitare la pena che gli spetta. In un vano sforzo per ricorrere alla stessa arguzia usata per Pinochet per burlare la giustizia.

(...) Ciò che dimostra questo crollo è che il vero colpevole è il regime capitalista neoliberale, che per sostenersi si trincerava nel terrorismo di Stato.

Questa crisi ci permette, tanto la società colombiana quanto la comunità internazionale, di acquisire più coscienza sull'indispensabile soluzione politica per il conflitto interno e ci convoca a comprometterci con questa.



Notizie brevi che Riguarda noi!

Dalla Minga svoltasi nel Prevertice dei Popoli — <http://www.nasaacin.org/noticias.htm?x=10639>

Iniziative mondiali per il pianeta — Vedere Tribunale Climatico, Trasmissione Via TV Online da Cochabamba

Il Popolo unito e armato di dignità lotta contra la repressione in Honduras.

Fonte : BOLETÍN ASC. boletin@asc-hsa.org Martes, 29 de septiembre de 2009

Cresce e si fortifica la solidarietà internazionale iberoamericana che condanna il golpe. Le Nazioni Unite riconoscono Zelaya e rifiutano " l'ultimatum dei golpisti" .Dirigenti del Fronte antigolpista hanno denunciato l'esistenza di due o tre stadi trasformati in centri di detenzione massiccia.

Per maggiore informazione: -Pronunciamento ASC: www.asc-hsa.org Informe VII Comisión: www.asc-hsa.org

reteitalianadisolidarieta@gmail.com